

DOTT. B. PARISI

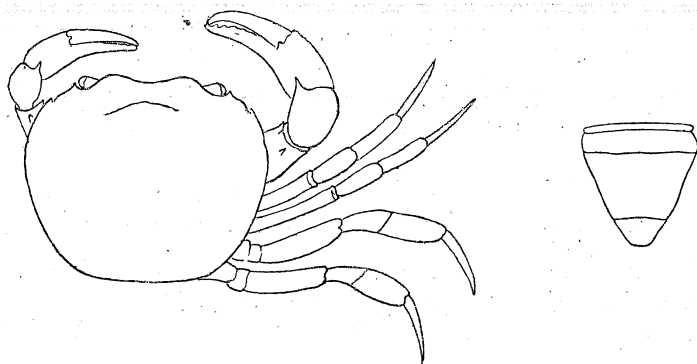
## UN NUOVO POTAMONIDE AMERICANO

In un piccolo lotto di Potamonidi gentilmente affidatomi in istudio dal Prof. Gestro, Direttore del Museo Civico di Genova, ho trovato una specie che ritengo nuova e che descrivo col nome di

### **Trichodactylus (Valdivia) boliviensis** n. sp.

♂ ♂ e 2 ♀, Misiones Mosetenes, Bolivia. — L. Balzan *legit* 1892.

*Descrizione del ♂ maggiore (Holotypus).* Il carapace è moderatamente convesso, puntato e cosparso di piccole granulazioni visibili con la lente; la sua lunghezza è  $\frac{5}{6}$  della larghezza. La fronte è concava nel mezzo. Il margine sottoorbitale è ornato di una serie di piccoli denti ottusi che vanno aumentando in grandezza verso l'interno. L'epistoma è perpendicolare. La cresta boccale è arcuata e tuberculosa. Il dente extraorbitale è ottuso e poco sporgente. I margini latero-anteriori sono muniti di un solo dente ben pronunciato, la cui distanza dal dente extraorbitale è eguale alla lunghezza del peduncolo oculare (3 mm.); fra questi due denti il margine è convesso nel mezzo. Dietro al dente laterale i margini del carapace sono interi e marginati.



L'addome è puntato ed ha i segmenti III-VI saldati.  
Il chelipede destro è maggiore del sinistro. Il mero ha la spina

subapicale del margine superiore e quella mediana del margine inferiore appuntite e leggermente ricurve; il margine esterno è acuminato all'apice e porta nel mezzo due o tre tubercolini. Il carpo ha una sola spina al margine interno. La mano è rigonfia, granulata e porta una spina apicale al margine superiore; le dita sono scanalate e fornite di piccoli denti triangolari che combaciano per tutta la lunghezza.

| Dimensioni in mm: | ♂    | ♂  | ♂  | ♀  | ♀  | ♂    |
|-------------------|------|----|----|----|----|------|
| Lunghezza         | 25   | 24 | 23 | 21 | 20 | 16,5 |
| Larghezza         | 30,5 | 29 | 28 | 25 | 23 | 19   |

Alcuni esemplari più giovani si differenziano dal ♂ soprascritto per avere il margine latero-anteriore del carapace, dietro al dente laterale, fornito di qualche intaccatura in modo da renderlo leggermente lobato e quando queste intaccature sono più profonde si hanno due o tre dentini poco pronunciati, irregolari ed anche non simmetrici dalle due parti.

*Affinità.* La specie più affine è il *Trichodactylus (Valdivia) latidens* (A. M. Edw.) descritto nel 1869 <sup>(1)</sup>, del quale non si conosce che il tipo proveniente dall'alto Amazzoni. La nuova specie si distingue da esso per la presenza di un unico dente marginale (solo nei giovani si ha traccia di due o tre lobi o dentini posteriori), per il carapace proporzionatamente più largo, per la fronte più incavata e per la convessità del margine tra il dente extraorbitale ed il laterale.

<sup>(1)</sup> A. MILNE EDWARDS: *Ann. Soc. Entom. France*, 1869, v. 9 (4), p. 175. — RATHBUN: *Nouv. Arch. Mus. Paris*, 1906, v. 8 (4), p. 49.